Depuratore Ias, doccia gelata dalla Consulta: incostituzionale il “decreto Priolo”

La Consulta ha dichiarato incostituzionale il cosiddetto “decreto Priolo”. Bocciata quindi la legge 2/2023 che aveva attribuito al Tribunale di Roma la competenza per l’appello contro i provvedimenti del giudice che abbiano negato l’autorizzazione a proseguire l’attività di stabilimenti o impianti sequestrati di interessi strategico nazionale. Lo ha stabilito la Corte Costituzionale con la sentenza numero 38, depositata oggi, che ha ritenuto fondata la questione di legittimità costituzionale sollevata dallo stesso Tribunale di Roma. Il caso era nato dopo il sequestro preventivo del depuratore Ias che serve la zona industriale di Siracusa, con il relativo stop al conferimento dei reflui da parte delle aziende. In precedenza, la Corte aveva ritenuto nel complesso legittima la possibilità per il Governo di stabilire con decreto, in via derogatoria rispetto agli ordinari procedimenti autorizzativi, le modalità di prosecuzione dell’attività degli stabilimenti e impianti sequestrati, purché le misure prescritte dal decreto non abbiano una durata superiore a 36 mesi.
Ora, invece, è stata esaminata la norma che designa il Tribunale di Roma come unico giudice competente a giudicare dell’impugnazione contro il provvedimento con cui il giudice, nonostante il decreto governativo, abbia comunque disposto la sospensione dell’attività. Ed era proprio il caso di Siracusa, con il Tribunale aretuseo che aveva intimato la sospensione. La Corte ha osservato preliminarmente che, in assenza della nuova norma, il provvedimento del giudice relativo alla prosecuzione dell’attività sarebbe stato già impugnabile, con

lo strumento dell’appello cautelare, davanti al tribunale territorialmente competente: e cioè il tribunale del capoluogo di provincia in cui ha sede il giudice che procede. Secondo la Corte, lo spostamento di competenza realizzato dalla nuova norma non viola il principio del giudice naturale precostituito per legge, sancito dall’articolo 25, primo comma, della Costituzione.
La nuova competenza del Tribunale di Roma, infatti, deriva da una disciplina legislativa di portata generale e non riferita a una singola vicenda giudiziaria; ed è motivata da esigenze di rilievo costituzionale (in particolare, l’esigenza di assicurare uniformità di indirizzi giurisprudenziali in una materia che coinvolge interessi strategici nazionali); ed è ancorata a presupposti obiettivi stabiliti dalla legge. Tuttavia, la norma esaminata presenta profili di manifesta irragionevolezza, e dunque è contraria all’articolo 3 della Costituzione.
Una “grave incongruenza” provocata sarebbe quella di non chiarire in quale Tribunale si radichi esattamente la competenza, a seconda dell’esito della decisione impugnata. Non solo, lo spostamento di competenza per il giudizio di impugnazione contro il provvedimento che abbia negato la prosecuzione dell’attività crea le condizioni per lo svolgimento parallelo di diversi procedimenti d’appello, davanti a diversi tribunali, contro i provvedimenti del giudice che ha disposto il sequestro dei medesimi impianti. E questo, conclude la Corte, con pregiudizio “non solo rispetto alla finalità, perseguita dal legislatore, di garantire l’uniformità degli indirizzi interpretativi in materia e la specializzazione dell’organo giudicante, ma anche rispetto all’esigenza di garantire, nell’immediato, decisioni tra loro coerenti rispetto al singolo procedimento cautelare avviato con il sequestro di un determinato impianto o stabilimento”.

Ficarra e Picone a Noto presentano la nuova serie tv: “Uno spaccato dell’Italia di oggi”

“Sarà uno spaccato dell’Italia attuale che va da Nord a Sud”. È quanto emerso dalla conferenza stampa di presentazione della nuova serie targata Netflix di Ficarra e Picone che si è tenuta questa mattina a Noto. All’evento ha partecipato orgogliosamente anche il primo cittadino netino, Corrado Figura.

“Abbiamo lavorato da mesi in maniera silenziosa affinché la produzione scegliesse Noto”, ha commentato Figura alla redazione di SiracusaOggi.it. “La nostra città sarà anche base logistica e operativa della produzione. Questo importante progetto va nella direzione tracciata dall’amministrazione di valorizzare e promuovere il nostro territorio anche attraverso il cinema. Ficarra e Picone sono seguiti a livello nazionale e internazionale e questa serie ci consentirà di far vedere le nostre bellezze”, ha aggiunto il primo cittadino netino.

La maggior parte delle scene saranno girate in Sicilia. Nello specifico, per circa 50 giorni, le telecamere della produzione saranno a Noto, dove da lunedì 7 aprile inizieranno le riprese.

Poi ci si sposterà in altre zone del siracusano, come ad Avola, e poi in studio a Roma e a Milano per completare l’atteso prodotto.

Nella giornata di ieri, i due amati attori hanno fatto tappa ad Avola e hanno incontrato il sindaco Rossana Cannata. Nelle scorse settimane, a Noto, il casting di centinaia di comparse. Adesso il via alle riprese. Per quel che riguarda Avola, set

allestiti dal 23 al 29 aprile e dal 10 al 17 maggio.
Su cast e trama del nuovo progetto di Ficarra e Picone per ora continuano a trapelare pochissime indiscrezioni.

Problema via Elorina, strada senza alternativa al caos? Il poco noto piano “straordinario”

Un cantiere per lavori su strada ha bloccato ieri via Elorina. Viabilità sud spezzata in due per ore, con gli automobilisti costretti a lunghe code ed un’attesa di circa trenta minuti per superare l’area interessata dalle operazioni su servizi sottostradali, con senso unico alternato regolato dagli operai. Un episodio che riporta d’attualità il problema della mancanza di alternative a via Elorina come strada di collegamento con le contrare residenziali e balneari, e che genera preoccupazioni relative alla gestione del traffico quando partiranno gli annunci lavori per riasfaltare (parzialmente) ed illuminare (integralmente) l’importante via di collegamento.
Lo scorso anno, la Quarta Commissione consiliare – su input di Andrea Buccheri – aveva studiato e presentato un piano di “mobilità straordinaria” per via Elorina. Il meccanismo alla base è semplice: fare di necessità virtù, valorizzando piccole strade esistenti ma poco note per bypassare Elorina. Per questo era stato sollecitata la posa di adeguate indicazioni stradali su viale Paolo Orsi, Necropoli del Fusco e lungo la stessa via Elorina in modo da informare gli automobilisti di passaggio dell’esistenza di percorsi alternativi (Cozzo

Pantano, traversa San Domenico, strada Laganelli, strada Santa Teresa, via per Canicattini, Arenaura).





Una rete di stradine – spesso poco note e non sempre in condizioni perfette – che possono però fungere da piccole valvole di sfogo, per non gravare sulla sola via Elorina. Nascoste e dimenticate nel territorio sud, non sono esattamente comode e pratiche. Sempre meglio, però, che restare bloccati in coda su via Elorina.
Il Libero Consorzio di Siracusa ha fatto il suo ed ha provveduto ad installare già lo scorso la cartellonistica di sua competenza. Ancora nessun segnale – nel vero senso della parola – da parte del Comune di Siracusa.

Augusta polo italiano per

l’eolico offshore, Di Sarcina: “Non vediamo l’ora di iniziare”

L’indicazione contenuta nel decreto interministeriale (Ambiente, Infrastrutture ed Economia) che individua nei porti di Augusta e Taranto i due poli italiani dell’eolico offshore, con Civitavecchia e Brindisi a supporto, è stata accolta con comprensibile soddisfazione dal presidente dell’Autorità di Sistema Portuale della Sicilia Orientale, Francesco Di Sarcina. “Siamo ancora in attesa di avere le definitive conferme circa l’esito della procedura che il Ministero dell’Ambiente ha attivato per la selezione dei porti italiani dove sarà implementata la costruzione delle turbine eoliche galleggianti destinate agli impianti offshore. Resto fermo nella mia convinzione che costituirebbe una opportunità straordinaria per il porto di Augusta e per la Sicilia in genere”. E le ragioni sono subito dette: “perché permetterebbe di arricchire l’offerta in termini di occasioni lavorative e di diversificazione delle fonti di lavoro a cui, come Autorità di Sistema Portuale, stiamo già lavorando da tempo. Alcuni tangibili risultati, ad Augusta, sono già arrivati. Certo, avremo bisogno di risorse economiche e di tempo per adeguare le infrastrutture esistenti ai bisogni della cantieristica dell’eolico, ma la cosa non ci spaventa e sicuramente nei tempi e nei modi giusti saremo capaci di raggiungere il risultato che il governo ci chiede. Non vediamo l’ora di iniziare”, aggiunge Di Sarcina.

Secondo le stime di Aero, l’associazione delle imprese dell’eolico offshore, già nel 2028 potrebbe partire la produzione delle piattaforme galleggianti e nel 2030 si potrebbero avere le prime unità pronte.

Eolico offshore ad Augusta, Reale (Confindustria): “Finalmente, importante per il nostro territorio”

“Finalmente è arrivata la firma sul decreto, per il nostro territorio certamente è qualcosa di molto importante”. Così Gian Piero Reale, presidente Confindustria Siracusa, ha commentato l’inserimento del porto Augusta tra le quattro aree italiane adatte per i cantieri per l’eolico offshore.
L’hub megarese, insieme a Taranto, sarà uno dei due poli italiani per la costruzione delle piattaforme galleggianti per le turbine. Le piattaforme galleggianti sono scafi da migliaia di tonnellate da ancorare ai fondali del Mediterraneo meridionale. Al porto di Augusta, in previsione di questa attività, sono già stati disposti ammodernamenti e ampliamenti delle banchine e degli spazi a terra. Secondo le stime di Aero, l’associazione delle imprese dell’eolico offshore, già nel 2028 potrebbe partire la produzione delle piattaforme galleggianti, e nel 2030 si potrebbero avere le prime unità pronte. “Noi daremo, anche come Confindustria, il nostro contributo e il supporto all’Autorità di Sistema Portuale affinché tutto possa andare avanti speditamente e bene”, ha concluso Reale.

Le parole di Gian Piero Reale, presidente Confindustria Siracusa.

Inda, la nuova stagione da scoprire: Elettra, Edipo a Colono, Lisistrata e Peparini

Cresce l’attesa per le grandi storie della cultura greca classica che torneranno al Teatro Greco di Siracusa. In scena due tragedie di Sofocle, l’Edipo a Colono tradotto da Francesco Morosi per la regia di Robert Carsen (dal 10 maggio al 26 giugno), l’Elettra tradotta da Giorgio Ieranò per la regia di Roberto Andò (dal 9 maggio al 6 giugno) e la commedia Lisistrata di Aristofane tradotta da Nicola Cadoni e diretta dalla regista Serena Sinigaglia (dal 13 al 27 giugno). Infine, a conclusione della 60.a stagione, in anteprima mondiale al Teatro Greco di Siracusa sarà allestito il nuovo spettacolo diretto dal regista e coreografo Giuliano Peparini e ispirato all’Iliade (dal 4 al 6 luglio).

Classicismo ma anche modernità: sarà infatti possibile seguire gli spettacoli in diverse lingue estere, grazie alla traduzione simultanea che sfrutta l’intelligenza artificiale. Si tratta di un progetto che rientra nell’ambito di un finanziamento PNRR di 2 milioni e 42 mila euro per l’abbattimento delle barriere architettoniche, fisiche e cognitive al Teatro Greco di Siracusa. Il progetto presentato dalla Fondazione INDA nel 2022 ha ottenuto il secondo posto nella classifica nazionale stilata dal Ministero della Cultura.

Ma non finisce qui. Grazie all’accordo tra la Fondazione Inda e la Struttura Didattica Speciale di Ragusa, i testi delle rappresentazioni classiche in scena saranno anche in arabo ed ebraico. L’anno scorso in via sperimentale, grazie a un contributo dell’Assessorato all’Università del Comune di

Ragusa, i testi sono stati tradotti in giapponese.
Le parole di Marina Valensise, Consigliere Delegato Inda, ai microfoni di FMITALIA.

Un “Nicola De Simone” inclusivo e accessibile, eliminate le barriere architettoniche allo stadio

Eliminate le barriere architettoniche allo stadio “Nicola De Simone”. L’intervento è stato reso possibile da un emendamento del consigliere comunale di Siracusa Sergio Bonafede, dalla sensibilità dei responsabili del Siracusa Calcio e di tutti coloro che hanno collaborato per la realizzazione di questo importante obiettivo di inclusione sociale. La nuova tribuna sarà in grado di accogliere i ragazzi speciali in occasione delle partite disputate presso lo stadio “Nicola De Simone”.

Ccr, nuovo sit-in del Comitato Mazzarrona: “Il ricorso al Tar? Era già tutto

previsto”

La possibilità che il Comune di Siracusa presenti ricorso al Tar di Catania contro il parere negativo della Soprintendenza sul Ccr di via don Sturzo, provoca la reazione del comitato costituito dai residenti a Mazzarona. L’avvocato incaricato da Palazzo Vermexio non ha ancora completato lo studio della documentazione e la presentazione del ricorso, al momento, è sospesa.

“Sapevamo che avrebbero tentato una stizzosa contromossa e ci siamo preparati per tempo, mettendo in campo tutte le azioni legali utili a contrastare quello che, ormai, appare come un braccio di ferro tra sindaco e residenti e che non fa bene né all’immagine dell’uno né agli interessi degli altri. Per questo motivo daremo vita a un ennesimo momento di protesta pubblica”, spiegano dal comitato.

Traspare anche un certo fastidio per il diverso approccio con i cittadini che protestavano contro un altro ccr, quello di via via Lauricella. “È assurdo come Italia abbia accolto celermente le giuste istanze del Comitato Monsignori, incontrandone anche i rappresentanti, mentre ha sempre snobbato i cittadini del quartiere Mazzarona e di Cassibile neanche fossimo dei paria non degni dell’interesse dei nostri amministratori se non durante i periodi di campagna elettorale”, sbottano dal Comitato per la riqualificazione di Mazzarona. “Siamo pronti alla battaglia per il quartiere. Invitiamo tutti i siracusani di buona volontà a raggiungerci in via don Sturzo, martedì 8 Aprile alle 18.30. Non si gioca con la salute, gli interessi e la dignità dei cittadini”.

Nuova griglia perimetrale per la piscina della Cittadella dello Sport, continua la riqualificazione

La piscina olimpionica della Cittadella dello Sport è stata dotata di una griglia perimetrale, certificata ed omologata per piscine per uso pubblico. A darne notizia è l'assessore allo Sport del comune di Siracusa, Giuseppe Gibilisco. "C'è tanto ancora da fare, prima della conclusione della sindacatura l'impiantistica sportiva aretusea avrà un altro volto rispetto al passato", ha commentato l'assessore.
Nei giorni scorsi per il tensostatico sono stati acquistati due canestri da basket, omologati FIBA, con sbalzo da 2,75 metri (misura regolamentare per la disputa di partite fino alla serie B, ndr). Il campo da basket sarà quindi omologato, così da consentire allenamenti e partite di campionato. Per le gare all'interno del tensostatico è stato inoltre acquistato il tabellone luminoso segna punti che a breve sarà installato.

Luglio al teatro greco con Enrico Brignano, Giorgia (tre date), Mannoia, l'Aida e Peparini

Sarà Enrico Brignano ad aprire la rassegna Stelle al Teatro, ovvero la seconda parte della stagione degli spettacoli al

teatro greco di Siracusa. Il 20 luglio, l'attore romano sarà atteso protagonista di "Bello di mamma", con dedica speciale proprio alla madre Anna, recentemente scomparsa.
Spesso Brignano cita nei suoi monologhi aneddoti e battute che richiamano il rapporto con sua mamma, dalla visita ai cugini malati alla famosa battuta "metti a posto, non si sa mai viene qualcuno". Un legame stretto e affettuoso che adesso Brignano vuole omaggiare alla sua maniera, rileggendo con verve ed ironia episodi di vita e storie quotidiane. Inizialmente, era atteso a Siracusa con lo spettacolo "I 7 Re di Roma", poi la decisione di puntare sul più intimo e personale "Bello di mamma".
Niente da fare per Il Volo, inizialmente contattato per una serata al teatro greco di Siracusa. Dopo i primi contatti, l'accordo è stato rallentato dai tempi burocratici per le autorizzazioni della Commissione Anfiteatro Sicilia. Un'attesa durante la quale il management del trio ha ricevuto altre richieste.
Non mancherà comunque la musica, con il ritorno di Giorgia al Temenite. La grande richiesta ha spinto gli organizzatori ad aggiungere una terza data al teatro greco di Siracusa, quella del 28 luglio. La raffinata interprete, recentemente protagonista al Festival di Sanremo, festeggia con un concerto-evento i trent'anni di Come Saprei. Alle date del 25 e 26 luglio si aggiunge, quindi, quella del 28 luglio.
Altri appuntamenti in cartellone: 17 luglio spettacolo per celebrare il Ventennale Unesco con Fondazione Inda e Giuliano Peparini; in calendario anche Fiorella Sinfonica, concerto di Fiorella Mannoia con orchestra sinfonica; dal 21 al 23 luglio infine Aida di Giuseppe Verdi (Coro Lirico Siciliano).
Gli appuntamenti rientrano nella rassegna "Stelle al Teatro – Siracusa", organizzata da Puntoeacapo, GG Entertainment, Il Botteghino in collaborazione con il Comune di Siracusa. Biglietti in prevendita sul sito Puntoecapo, su Ticketone e nelle biglietterie fisiche abituali.